



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“MICHELE GIUA”**

ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE  
APPLICATE Via Montecassino 09134 CAGLIARI - Tel (070) 500786 – 501745

email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC:

[catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it) C.U.: UFIVOL Cod. Fisc.  
80014350922

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Classe Quinta Sez. O**

**Istituto Tecnico  
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni  
con articolazione in Informatica**

**Dirigente Scolastico  
*Dott.ssa Maria Romina Lai***

# SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO.....	4
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI.....	6
OBIETTIVI E STRATEGIE.....	9
Obiettivi educativi.....	9
Obiettivi trasversali.....	9
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi.....	9
Strumenti didattici.....	10
Materiale di laboratorio;.....	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	11
Prospetto dati della classe.....	11
Piano annuale di orientamento formativo.....	11
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
CONTINUITÀ DIDATTICA DOCENTI.....	13
ORARIO LEZIONI.....	14
REQUISITI DI AMMISSIONE.....	15
VALUTAZIONE.....	16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	17
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.....	18
VALUTAZIONE CONCLUSIVA.....	20
VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI.....	20
PROVE D'ESAME DI MATURITA'.....	22
PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA.....	22
SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE SULLA DISCIPLINA SISTEMI E RETI.....	22
COLLOQUIO ORALE.....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO.....	23
PROGRAMMAZIONE SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO.....	24
DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI.....	25
EDUCAZIONE CIVICA.....	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.....	27
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PER L' A.S. 2025-2026.....	29
PROGRAMMI SVOLTI.....	31
MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
MATERIA: STORIA.....	34
MATERIA: INGLESE.....	36

MATERIA: MATEMATICA.....	38
MATERIA: INFORMATICA .....	44
MATERIA: SISTEMI E RETI .....	47
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	52
MATERIA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.....	54
ALLEGATI .....	56
ALLEGATO 1: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE).....	57
ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA .....	69
ALLEGATO 4: SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE) .....	72
ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA .....	74

# L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
  - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
  - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione (17,3%). Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavoro nell'industria nonostante un leggero miglioramento dei poli industriali informatici e chimici.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e culturale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere sé stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricula flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche, sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

# IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità' è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07)

## INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3 (1)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	
<b>Totale ore</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>

*Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio*

A partire dall' a. s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo

anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

A tal proposito si precisa che tale metodologia non è stata attivata nella classe 5 O.

# OBIETTIVI E STRATEGIE

## Obiettivi educativi

- Rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
- Rafforzare il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, lo studio a casa e il rispetto delle consegne);
- Ridurre il numero di assenze e evitare assenze strategiche;
- Sviluppare il senso di responsabilità sia individuale che collettiva con particolare riferimento alla correttezza di comportamento nelle assemblee di classe e d'istituto;
- Rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo costruttivo e produttivo;
- Acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto degli impegni presi entro i limiti fissati;
- Acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze;
- Sviluppo di atteggiamenti di solidarietà e socializzazione, evitando la formazione di spaccature all'interno della classe.

## Obiettivi trasversali

- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline;
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e spirito critico;
- Consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio;
- Elevare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie;
- Far acquisire un linguaggio specifico per ciascuna disciplina;
- Abituare ad esporre i contenuti in modo chiaro con l'utilizzo di una terminologia precisa e rigorosa;
- Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro nelle prove di laboratorio;
- Fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita.

## Strategie per il raggiungimento degli obiettivi

- Al fine di conseguire gli obiettivi indicati il Consiglio di Classe ha adottato la seguente metodologia:
- Stimolare la partecipazione e l'esposizione di rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- Favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- Razionalizzare il carico di lavoro;
- Utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando l'insegnamento e organizzando appropriate attività di recupero;
- Educare ad una regolare attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive;
- Utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline;
- Potenziare l'autostima di ciascun ragazzo al fine di ottenere il massimo da ognuno compatibilmente con le proprie attitudini e capacità personali;
- Supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente;

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

## **Strumenti didattici**

In linea generale gli strumenti utilizzati dai docenti sono quelli di seguito elencati:

- Libro di testo adottato;
- Eventuali libri di testo consigliati;
- Schede di lavoro opportunamente predisposte;
- Materiali forniti dal docente;

## **Materiale di laboratorio;**

- LIM /Video proiettore;
- Software;
- Laboratori;
- Piattaforma Gsuite e classi virtuali;

Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

# PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni frequentanti di sesso maschile ; di questi, 7 alunni provengono dal comune di Assemini, 3 alunni dal comune di Decimomannu e 1 alunno da Villasor. Il gruppo classe è composto da 10 alunni provenienti dalla quarta dell'anno scorso a cui si è aggiunto un alunno che ha frequentato la classe quinta nello scorso anno scolastico.

Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche proposte con interesse nella maggior parte delle discipline ma con poca partecipazione. La classe si è sempre dimostrata corretta ed educata favorendo un clima di lavoro sereno. Gli alunni hanno accolto positivamente il progetto educativo propostogli.

Dal punto di vista disciplinare non sono emersi fatti degni di nota. Un aspetto negativo da sottolineare è l'assenteismo in occasione delle interrogazioni, assenteismo già manifestato in quarta, ma che quest'anno si è accentuato.

Alcuni alunni presentano, in un numero limitato di discipline, delle lacune pregresse che non sono state colmate nel loro percorso di studi. Il Consiglio di Classe, insieme alle famiglie e ai ragazzi coinvolti, si è impegnato a mettere in atto una serie di strategie volte a ridurre il carico e supportare i ragazzi.

Circa un terzo della classe ha mostrato di avere buone capacità nella maggior parte delle discipline raggiungendo, nel complesso, risultati soddisfacenti. Tale gruppo ha lavorato con un impegno adeguato raggiungendo così un livello mediamente discreto.

I restanti alunni non hanno raggiunto gli obiettivi minimi in alcune discipline, presentando difficoltà importanti soprattutto nelle materie di indirizzo. Per questi alunni si evidenzia che lo studio, spesso, è risultato mnemonico e superficiale e sono emerse difficoltà espositive.

Durante gli ultimi due anni del triennio, per la maggior parte delle discipline, è stato possibile garantire la continuità didattica dei docenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella riportata alla sezione "Continuità didattica dei docenti".

Il Consiglio di Classe prende atto che uno studente, a far data dal 30 Aprile 2026 e fino a data da destinarsi, si trova in stato di ospedalizzazione a causa di un grave incidente stradale. Il Consiglio, acquisita la documentazione medica agli atti della scuola, delibera di applicare la deroga al limite minimo di frequenza delle lezioni, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Si specifica che il percorso formativo dello studente verrà valutato sulla base degli elementi di giudizio acquisiti fino alla data del ricovero, riservandosi di concordare con la Commissione d'Esame le modalità di svolgimento delle prove d'esame (sessione suppletiva), a tutela del diritto allo studio e della salute dell'alunno. Fino a tale data, lo studente ha frequentato regolarmente le lezioni e ha conseguito valutazioni in tutte le discipline.

## Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2023/24	15	0	0	14
2024/25	14	0	0	10
2025/26	11	1	0	-

## Piano annuale di orientamento formativo

Dal corrente anno scolastico ogni allievo ha dovuto svolgere 30 ore di Orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, "Adozione delle Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il docente-tutor della classe è stata la prof.ssa Lecis Roberta che ha seguito e supportato i ragazzi nei loro percorsi e/o attività relativi alle seguenti tematiche: educazione civica, cittadinanza italiana ed europea, salute e legalità, stesura di un CV, percorsi di mentoring, laboratori co- curricolari di gruppo, orientamento universitario. Ogni studente ha provveduto a inserire sul proprio "E- portfolio" della piattaforma unica.istruzione.it le certificazioni conseguite e i capolavori effettuati.

# COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Materia</b>	<b>Docente</b>
Lingua e letteratura italiana	Maria Luisa Ollano
Storia	Maria Luisa Ollano
Lingua inglese	Trudu Carla
Matematica	Zara Emanuela
Informatica	Forgione Leonardo, Secci Nicola
Sistemi e reti	Del Prete Guglielmo, Mura Francesco
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Del Prete Guglielmo, Mura Francesco
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Meloni Elisabetta, Mura Francesco
Scienze motorie e sportive	Lecis Roberta
Religione Cattolica o attività alternative	Medda Nicola Giovanni
Sostegno	Laura Casu, Giuseppe Serra
Coordinatore del C.d.C.	Lecis Roberta

# CONTINUITÀ DIDATTICA DOCENTI

<b>Materia</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>	<b>a.s. 2024/2025</b>	<b>a.s. 2025/2026</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	M.L. Ollano	M.L. Ollano	M.L. Ollano
<b>Storia</b>	M.L. Ollano	M.L. Ollano	M.L. Ollano
<b>Matematica</b>	E. Zara	E. Zara	E. Zara
<b>Complementi di matematica</b>	E. Zara	E. Zara	
<b>Telecomunicazioni</b>	N. Lupo	M.Pinna	
<b>Lab. Telecomunicazioni</b>	M. Arisci	M. Arisci	
<b>Informatica</b>	L. Forgione	L. Forgione	L. Forgione
<b>Lab Informatica</b>	I. Ferraro	S. Spina	N. Secci
<b>Sistemi e reti</b>	G. Del Prete	G. Del Prete	G. Del Prete
<b>Lab. Sistemi e reti</b>	C. Accalai	C. Accalai	F. Mura
<b>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</b>	G. Del Prete	G. Del Prete	G. Del Prete
<b>Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</b>	I.Ferraro	I. Ferraro	F. Mura
<b>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>			E. Meloni
<b>Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>			F. Mura
<b>Scienze motorie e sportive</b>	R. Lecis	R. Lecis	R. Lecis
<b>Religione Cattolica o attività alternative</b>	N.G. Medda	N.G. Medda	N.G. Medda
<b>Sostegno</b>	A.Marras/ G.Serra	L. Casu /G.Serra	L.Casu/G. Serra
<b>Lingua inglese</b>	C. Trudu	C. Trudu	C. Trudu

# ORARIO LEZIONI

Di seguito si riporta l'orario definitivo delle lezioni della classe.

50 - Anno Completo						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h00	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.D.A. LUSSU (LET)	INGLESE A.D.A. BRONTE (ING)	MATEMATICA A.D.A. FIBONACCI (MAT)	LAB. SISTEMI LAB. INFO (FEDORA)	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE A.D.A. D'AQUINO (IRC)-RIVA(SM) PALESTRA (DE COUBERTIN)	INGLESE A.D.A. BEHN (ING)
8h30		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PALESTRA (DE COUBERTIN)			SISTEMI E RETI A.D.A. FAGGIN (INF)	LAB. GESTIONE PROGETTO LAB. INFO (FEDORA)
09h00	LAB. INFORMATICA LAB. INFO (FEDORA)	LAB. T.P.&S.I.T. LAB. INFO (DEBIAN)	INFORMATICA A.D.A. FAGGIN (INF)	GESTIONE PROGETTO A.D.A. LOVELACE (INF)	LAB. T.P.&S.I.T. LAB. INFO (DEBIAN)	MATEMATICA A.D.A. FIBONACCI (MAT)
09h45 10h00				T.P.&S.I.T. A.D.A. KELLER (INF)	LAB. INFORMATICA LAB. INFO (FEDORA)	STORIA A.D.A. MURGIA (LET)
10h30	STORIA A.D.A. LUSSU (LET)	SISTEMI E RETI A.D.A. KELLER (INF) LAB. INFO (DEBIAN)	IRC RELIGIONE A.D.A. D'AQUINO (IRC)-RIVA(SM)	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.D.A. MURGIA (LET)	LAB. INFORMATICA LAB. INFO (FEDORA)	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.D.A. MURGIA (LET)
11h00	GESTIONE PROGETTO A.D.A. FAGGIN (INF)			INGLESE LAB. LINGUE (DICKINSON)		
12h00						
13h00						
14h00						

# REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come riportato nella O.M. 67 del 31/03/2025, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- *Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.*
- *Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Alla valutazione concorrono i percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL), nel senso che si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*
- *La frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. Sono ammesse " motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie (CM 20/2011).*
- *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.*
- *svolgimento della FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.*

# VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art.1 comma 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell’indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	VOTO
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	<b>1-2</b>
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	<b>3</b>
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	<b>4</b>
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	<b>5</b>
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	<b>6</b>
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	<b>7</b>
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	<b>8</b>
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	<b>9</b>
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	<b>10</b>

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio o finale, non ha funzione sanzionatoria, ma educativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di condotta viene formulato in base a un giudizio complessivo e il Consiglio di Classe per la sua attribuzione si atterra alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti qui allegata.

Descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento:

- comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.);
- frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà);
- rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- rispetto delle norme di sicurezza.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In presenza di provvedimenti disciplinari per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche degli eventuali progressi ottenuti dallo studente nel recupero di un comportamento corretto. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, il Consiglio di Classe prima di procedere all'attribuzione di una tale valutazione verificherà scrupolosamente che sussistano le condizioni espresse dalla seguente griglia.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lo studente si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li><li>• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li><li>• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li><li>• è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li><li>• mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni;</li><li>• è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li><li>• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li><li>• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li><li>• frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li><li>• partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li><li>• rispetta le norme di sicurezza.</li></ul>

8	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li> <li>● ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li> <li>● è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li> <li>● frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li> <li>● partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>● è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li> <li>● rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto;</li> <li>● non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche);</li> <li>● la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato;</li> <li>● talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;</li> <li>● non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>● non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>● non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa);</li> <li>● non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato;</li> <li>● ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto;</li> <li>● non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>● non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
5	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009: Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente (vale a dire al di sotto di 6/10) in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dello studente richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p>

**LEGENDA:** *Frequenza assidua: assenze <10%; Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%; Frequenza non regolare: assenze > 15%.*

*Nota: per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.*

## VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Di seguito si riportano le indicazioni della O.M. 67 del 31/03/2025

- *Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.*
- *Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.*
- *Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).*
- *La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:*
  - *abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);*
  - *abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.*

## VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);
- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione alle lezioni della Religione o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai PCTO e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha solo in presenza di almeno due parametri su cinque.

Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, ci si atterrà ai seguenti criteri:

*"1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.*

*2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di*

classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni."

da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 11, comma 1, 2, 3, 6, 7, 8.

### TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all'art. 15 comma 2 del D.lgs. n.62, 13 aprile 2017)

CANDIDATI INTERNI			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
<b>M &lt; 6</b>	-	-	7-8
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

**NOTA:** M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

# PROVE D'ESAME DI MATURITA'

Le prove d'esame consistono in:

- Una prova scritta di Lingua e letteratura italiana (mercoledì 18 giugno 2025)
- Una seconda prova scritta sulla disciplina Sistemi e reti (giovedì 19 giugno 2025)

## PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

## SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE SULLA DISCIPLINA SISTEMI E RETI

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la disciplina Informatica (individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13) ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

## COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Durante il colloquio il candidato dimostra:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei FSL o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5 dell'O.M .

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente

alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO.

### Allegato A alla Ordinanza n. 67 del 31/03/2025

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **PROGRAMMAZIONE SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO**

Il consiglio di classe, nella riunione del 28 Febbraio 2025 convocata con circolare N. 292 del 19/02/2025, ha stabilito le seguenti date per le simulazioni delle prove scritte:

### **Prima Prova Italiano:**

Lunedì 13 Aprile 2026: prima simulazione

Lunedì 11 Maggio 2026: seconda simulazione

### **Seconda Prova Sistemi e Reti:**

Giovedì 16 Aprile 2026: prima simulazione

Venerdì 15 Maggio 2026: seconda simulazione

Per quanto riguarda la simulazione della seconda prova, la tipologia della stessa è stata stabilita in relazione alle precedenti prove ministeriali per la disciplina "SISTEMI E RETI".

Si allegano i testi delle simulazioni svolte entro il 15 maggio e le relative griglie di valutazione elaborate dal dipartimento ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

# **DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI**

Il consiglio di classe, nella riunione del 01 Aprile 2026 convocata con circolare N. 454 del 27/3/2026, ha individuato i seguenti docenti quali commissari interni per l'Esame di Stato:

1. Forgione Leonardo (informatica)
2. Maria Luisa Ollano (Italiano)

# EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva per le attività di Educazione Civica

<b>Disciplina</b>	<b>Ore assegnate</b>	<b>Tematica</b>
Informatica	4	Data Breach, Trattamento dati, GDPR e Copyright.
Italiano/Storia	6	La tutela dei diritti in tema di parità di genere Il contrasto alle associazioni criminali mafiose.
Gestione Progetto	3	Leadership e responsabilità Codice etico del Project Manager
Inglese	6	Human rights The European Union Brexit
TPSIT	3	Firma digitale
Multidisciplinari	21	Corso BLSD Incontro con associazione ADMO
<b>TOTALE ORE</b>	<b>44</b>	

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
<p style="text-align: center;">Livello <b>Avanzato</b>  Voto <b>10</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.</p>	<p>Lo studente adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;">Livello <b>Avanzato</b>  Voto <b>9</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel Lavoro</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>Lo studente adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.</p>
<p style="text-align: center;">Livello <b>Intermedio</b>  Voto <b>8</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel Lavoro</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>Lo studente adotta solitamente durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
<p style="text-align: center;">Livello <b>Intermedio</b>  Voto <b>7</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza</p>

<p>Livello <b>Base</b></p> <p>Voto <b>6</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>Lo studente generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
<p>Livello <b>Iniziale</b></p> <p>Voto <b>5</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>
<p>Livello <b>Insufficiente</b></p> <p>Voto <b>3-4</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>

# FORMAZIONE SCUOLA LAVORO PER L'A.S. 2025-2026

Durante il triennio si è cercato di articolare l'esperienza in diverse tipologie di interazione con il mondo del lavoro per far sì che le esperienze FSL dessero un contributo nel rinforzare il dialogo educativo.

L'esperienza ha avuto un impatto positivo sulla crescita personale degli alunni, alcuni dei quali hanno dovuto conciliare il loro impegno scolastico con quello lavorativo.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento degli studenti è sempre stato corretto e rispettoso dei propri compagni, dei tutor esperti interni ed esterni alla scuola. La classe ha manifestato un interesse che è andato maturando nel corso del triennio e che ha permesso a molti studenti di terminare il numero delle ore richiesto nel corso della classe quarta e di dedicare l'ultimo anno a progetti di interesse strettamente personale. La partecipazione e l'impegno sono stati proficui nella gran parte dei ragazzi.

Le attività, che hanno permesso di sviluppare le cosiddette competenze *hard* e *soft*, hanno dato spazio sia ad una parte teorica volta alla spiegazione del contesto tematico, sia all'illustrazione delle varie attività pratiche e al confronto di gruppo volto allo sviluppo di competenze di tipo collaborativo.

## Raggiungimento degli obiettivi

La maggior parte degli alunni ha realizzato un percorso eterogeneo che ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano in alcuni casi soddisfacenti e in altri buone.

## Percorso formativo

Nel loro triennio, gli alunni hanno valutato varie proposte: alcune attività sono state strettamente inerenti all'ambito ICT, altre hanno avuto come obiettivo l'orientamento generale dopo il diploma e il sapersi orientare sia nel mondo dell'università che in quello del lavoro. Altri progetti hanno avuto come obiettivo lo sviluppo di competenze relative all'essere cittadini italiani e del mondo.

Qui di seguito sono riportate le principali attività svolte durante il triennio:

- **Robo-Giua.** Il progetto consiste nell'organizzazione di una competizione, nell'ambito della robotica, destinata agli studenti delle classi seconde (dodici anni) delle scuole secondarie di primo grado di Assemini. La competizione è organizzata in dodici incontri con i seguenti argomenti: teoria robotica e conoscenza dell'ambiente di sviluppo, presentazione e soluzione di un problema strutturato da risolvere mediante la modalità di cooperative learning con suddivisione in gruppi. Ciascun gruppo è affidato al tutoraggio di uno studente delle classi quarte/quinte con buone conoscenze di robotica che dovranno seguirli al fine di poter raggiungere l'obiettivo richiesto.
- **Premio Asimov.** Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.
- **Salute a scuola.** Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione, passando dal significato di assenza di malattia a quello di stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è un punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione dell'individuo.
- **Corso BLSD "a scuola di primo soccorso"** organizzato sulle scuole secondarie della regione Sardegna dall'INAIL. Titolo: ESECUTORI DI BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION PER NON SANITARI.
- **Erasmus Mobilità individuali per l'apprendimento.**
- **Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

### CORSI BASE

- **Getconnected:** fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.

- **Introduction to IoT:** il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.

#### *CORSI MEDIO-AVANZATI*

- **Introduction to Cybersecurity:** esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
- **Entrepreneurship:** introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.
- **NDG Linux Unhatched:** Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu.
- **Viaggio di Istruzione Sportiva Sport e School trip e FSL.** Progetto incentrato sul mondo dello sport. Gli studenti durante le attività di FSL hanno appreso alcune dinamiche del settore turistico e hanno sviluppato competenze per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi a forte impatto partecipativo.
- **JobLab Accenture.** La fruizione del Job\_Lab è basata sulla formazione da remoto con la possibilità di scegliere tra due moduli base (Business o Digital) e Pillole su tematiche innovative. La parte teorica è somministrata attraverso videocorsi mentre la parte pratica attraverso classi virtuali on line. I videocorsi sono fruibili attraverso Job\_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture.
- **Orientamento in ingresso.** Studentesse e studenti svolgono l'orientamento in ingresso alle scuole medie e presenziano agli Open Day.
- **Corso Sicurezza.** Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- **ADMO.** Incontro formativo con l'Associazione Donatori di Midollo Osseo.
- **Python for beginners.** Il progetto, rivolto a 20 studenti, si è proposto di fornire le basi per approcciarsi ad un linguaggio sempre più richiesto in ambito aziendale, caratterizzato da un'ottima curva di apprendimento e da un'estrema versatilità.
- **Certificazione Cambridge internazionale PET – lingua inglese.** L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione PET.
- **Certificazione Cambridge internazionale FIRST – lingua inglese.** L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione FIRST
- **Legalità a scuola.** Attività finalizzate alla crescita civica e sociale degli studenti nell'ambito della legalità.

# PROGRAMMI SVOLTI

## MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE:** Marialuisa Ollano

**LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Sambugar, Salà

**Titolo:** ‘Il bello della letteratura’ vol. 3

**Edizioni:** La Nuova Italia

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, solo uno proviene dalla quinta dell'anno precedente, tutti gli altri studenti sono insieme dalla classe prima, uno dalla classe terza e uno dalla classe quarta. Questo ha favorito l'affiatamento e la solidarietà tra i ragazzi. Gli studenti hanno mostrato interesse alle attività proposte ma non lo hanno supportato con l'impegno adeguato. Durante il corso dell'anno è stato difficile ottenere una opportuna applicazione, per via di numerose assenze, di problemi di salute e di mancata disciplina al rispetto degli impegni scolastici. Cinque alunni sono dotati di buone capacità e possiedono una preparazione di base adeguata ma non hanno raggiunto il livello di preparazione compatibile con il loro potenziale per mancanza di impegno sistematico e sufficiente, per assenze, per timidezza o ansia.

Nella classe sono presenti due alunni DSA uno di loro ha migliorato le proprie performance cercando anche di superare le sue problematiche con forte impegno, sottoponendosi ad uno sforzo non richiesto e che non ha permesso la non applicazione delle misure dispensative e valutative previste nel suo PDP. L'altro alunno ha mostrato una forte crisi e spesso è stato assente alle lezioni accumulando forte ritardo e ha mostrato difficoltà di concentrazione e facilità di affaticamento. Nella classe è presente un ragazzo per il quale è stato predisposto il Pei con obiettivi minimi, che con forte difficoltà è riuscito a raggiungere gli obiettivi. Nella classe è presente un alunno con disabilità grave, seguito per 18 ore dalla docente di sostegno e nelle restanti dall'educatrice. Il ragazzo è benvoluto dai compagni, che si sono dimostrati sempre protettivi e disponibili nei suoi confronti, tuttavia lo studente si è invece posto nei confronti dei compagni a volte in modalità oppositiva e per via della sua patologia non si pienamente integrato, anche questo alunno ha mostrato concentrazione ridotta ed eccessiva affaticabilità.

La frequenza, si ripete, non è stata per tutti assidua. Dal punto di vista disciplinare, non emerge nessuna difficoltà specifica, i ragazzi sono educati e capaci di gestire situazioni di stress controllando i loro comportamenti.

### MODALITA' DI LAVORO E STRUMENTI

Gli argomenti di studio sono stati proposti attraverso la lezione frontale, la lezione partecipata e la discussione guidata a partire dal testo in adozione, da materiale audiovisivo, documentari o film o da testi forniti dalla docente in base a ricerche personali o a proposte degli studenti, supervisionate dalla docente. Nella proposizione dei contenuti è stata utilizzata la lettura diretta dei testi, tratti dalle grandi opere degli autori, la contestualizzazione e l'attualizzazione dei concetti studiati. Integrativi agli argomenti studiati sono stati: la visione di documentari, di film accompagnati da una preparazione contenutistica e seguiti da riflessioni critiche. La maggior parte del materiale di studio è stata condivisa con i ragazzi e le ragazze attraverso la piattaforma Classroom

### STRUMENTI DI VERIFICA

Oltre alla verifica orale, che è stata molto spesso procrastinata, costringendo la docente a verifiche scritte, valido strumento di verifica ma non il migliore per sviluppare le capacità espositive e personali di critica e analisi, sono stati ritenuti importanti gli interventi pertinenti, poco presenti e spesso solo limitati a pochi studenti,

l'osservazione sistematica della partecipazione dei ragazzi al dialogo educativo. La partecipazione non è stata veramente presente, anche da parte di studenti dotati .

Le verifiche sono state, per quadrimestre, almeno una orale e tre scritte.

## **STRATEGIE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Alle studentesse e agli studenti è stato sempre permesso di seguire i propri ritmi di apprendimento attraverso la differenziazione delle prove di verifica orale, riguardo ai contenuti da esporre, che potevano essere suddivisi in unità minori, più facilmente gestibili dai ragazzi. Difficilmente i componenti della classe hanno compreso e deciso di usufruire di tale vantaggio se non dopo una verifica orale non sufficiente. L' accompagnamento di tutti gli studenti verso forme di acquisizione di un numero maggiore di contenuti, verso strategie di comprensione e collegamento tra gli argomenti, è stato difficile per una modalità di studio fortemente legata alla ripetizione di concetti e contenuti e alla difficoltà di lavorare sull'analisi dei testi degli autori.

Durante l'anno sono state effettuate delle pause didattiche per il recupero, per fornire tempi di acquisizione più diluiti ma alcuni tra i componenti della classe, ancora alla metà di maggio non hanno sostenuto un congruo numero di verifiche orali. Sono sempre state fornite spiegazioni ulteriori sugli argomenti analizzati ed è stata sempre effettuata la preparazione delle verifiche in classe. Le verifiche scritte sono state preparate spesso con le domande che sarebbero state riportate nella verifica stessa.

## **OBIETTIVI DIDATTICI EDUCATIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE**

E' stata promossa l'acquisizione di competenze culturali necessarie ad una positiva prosecuzione degli studi, tra queste anche il corretto utilizzo dei mezzi informatici e delle competenze di accesso e uso delle piattaforme. E' stato tentato di sviluppare e potenziare competenze logico-espressive e di favorire doti di flessibilità logico-operativa e di adattamento a situazioni problematiche non prevedibili. Questo non è stato pienamente raggiunto, se non in alcuni casi. Sono stati agevolati stili di apprendimento basati sull' applicazione di un metodo di studio efficace e di capacità di autonoma documentazione ma spesso il risultato non è andato oltre la mera ripetizione di concetti riportati nei testi senza approfondimento critico. E' stato promosso lo sviluppo globale della personalità degli studenti nella guida di obiettivi definiti e nel raggiungimento degli stessi. I ragazzi sono stati aiutati a consolidare progressivamente l'autostima e le capacità emotivo relazionali con i compagni, docenti, collaboratori, partecipando alla vita della propria realtà scolastica, inoltre sono stati incentivati i valori fondamentali della convivenza democratica, tra questi in particolare quello della tolleranza e solidarietà, indispensabili alla maturazione umana e civile.

## **OBIETTIVI SECONDO BIENNIO italiano**

Agli studenti sono stati proposti i testi degli autori, facilitando la comprensione degli stessi problematizzando e attualizzando gli argomenti trattati. Ai discenti è stata richiesta l'esposizione formalizzata e lessicalmente pertinente dei testi narrativi, il riconoscimento delle diverse parti di un testo argomentativo e l'utilizzo selettivo dei dati informativi in funzione delle tesi da sostenere, la capacità di accostare gli argomenti trattati nelle varie discipline.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Moduli:**

- Il contesto storico, le idee e le correnti letterarie tra la fine dell'800 e l'inizio del 900. Giovanni Verga, vita , opere, poetica. Opere: Rosso Malpelo, La roba, I Malavoglia, prefazione, epilogo del romanzo. Mastro don Gesualdo, La morte di mastro Don Gesualdo.
- La poesia italiana tra il 1800 e il 1900. Giovanni Pascoli, vita, opere, poetica. Opere: il saggio Il fanciullino, Temporale ,Lampo,Nebbia, Il gelsomino notturno, La mia sera, Italy, X agosto.
- Grazia Deledda, vita ed opere Canne al vento, la morte di Efix
- Giuseppe Ungaretti, vita, opere, poetica. Opere: Soldati, Veglia, Mattina, San Martino del Carso, Sono

una creatura, Porto sepolto, In memoria , La madre.

- Primo Levi, vita ,opere, poetica. Opere: Se questo è un uomo, poesia iniziale, Sul fondo, .
- Pirandello, vita ,opere poetica. Opere: Il treno ha fischiato, Il saggio sull'umorismo, Il fu Mattia Pascal, Io e l'ombra mia, Cambio Treno
- Lettura integrale del testo Se questo è un uomo di Primo Levi.
- Italo Svevo, vita , opere , poetica. Opere: La coscienza di Zeno, Prefazione e preambolo. L'ultima sigaretta, Un salotto mai più interdetto, Un rapporto conflittuale, Una catastrofe inaudita

## **MATERIA: STORIA**

**DOCENTE:** Marialuisa Ollano

### **LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Palazzo, Bergese, Rossi

**Titolo:** "Storia magazine" vol.3a, 3b

**Edizioni:** La scuola

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 11 alunni, solo uno proviene dalla quinta dell'anno precedente, tutti gli altri studenti sono insieme dalla classe prima, uno dalla classe terza e uno dalla classe quarta. Questo ha favorito l'affiatamento e la solidarietà tra i ragazzi. Gli studenti hanno mostrato interesse alle attività proposte ma non lo hanno supportato con l'impegno adeguato. Durante il corso dell'anno è stato difficile ottenere una opportuna applicazione, per via di numerose assenze, di problemi di salute e di mancata disciplina al rispetto degli impegni scolastici. Cinque alunni sono dotati di buone capacità e possiedono una preparazione di base adeguata ma non hanno raggiunto il livello di preparazione compatibile con il loro potenziale per mancanza di impegno sistematico e sufficiente, per assenze, per timidezza o ansia.

Nella classe sono presenti due alunni DSA uno di loro ha migliorato le proprie performance cercando anche di superare le sue problematiche con forte impegno, sottoponendosi ad uno sforzo non richiesto e che non ha permesso la non applicazione delle misure dispensative e valutative previste nel suo PDP. L'altro alunno ha mostrato una forte crisi e spesso è stato assente alle lezioni accumulando forte ritardo e ha mostrato difficoltà di concentrazione e di affaticamento. Nella classe è presente un ragazzo per il quale è stato predisposto il Pei con obiettivi minimi, che con forte difficoltà è riuscito a raggiungere gli obiettivi. Nella classe è presente un alunno con disabilità grave, seguito per 18 ore dalla docente di sostegno e nelle restanti dall'educatrice. Il ragazzo è benvoluto dai compagni, che si sono dimostrati sempre protettivi e disponibili nei suoi confronti, tuttavia lo studente si è invece posto nei confronti dei compagni a volte in modalità oppositiva e per via della sua patologia non si pienamente integrato, anche questo alunno ha mostrato concentrazione ridotta ed eccessiva affaticabilità.

La frequenza, si ripete, non è stata per tutti assidua. Dal punto di vista disciplinare, non emerge nessuna difficoltà specifica, i ragazzi sono educati e capaci di gestire situazioni di stress controllando i loro comportamenti.

### **MODALITA' DI LAVORO E STRUMENTI**

Gli argomenti di studio sono stati proposti attraverso la lezione frontale, la lezione partecipata e la discussione guidata a partire dal testo in adozione, da materiale audiovisivo, documentari o film o da testi forniti dalla docente in base a ricerche personali.

Integrativi agli argomenti studiati sono stati: la visione di documentari, di film, accompagnati da una preparazione contenutistica e seguiti da riflessioni critiche.

La maggior parte del materiale di studio è stata condivisa con i ragazzi attraverso la piattaforma Classroom.

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Oltre alla verifica orale sono stati considerati strumenti validi di verifica, la rilevazione di interventi pertinenti, questionari, relazioni, verifiche scritte unite all'osservazione sistematica della partecipazione degli studenti al dialogo educativo e alla sua progressione nell'acquisizione degli strumenti delle discipline.

Le verifiche sono state, una nel primo quadrimestre e due nel secondo.

## **STRATEGIE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Agli studenti è stato permesso di seguire propri ritmi di apprendimento attraverso la differenziazione delle prove di verifica orale, riguardo ai contenuti da esporre, che in alcune occasioni sono state suddivise in unità minori, più facilmente gestibili dai ragazzi. Non in tutti i casi l'obiettivo è stato raggiunto.

## **OBIETTIVI DIDATTICI EDUCATIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE**

E' stata promossa l'acquisizione di competenze culturali necessarie ad una positiva prosecuzione degli studi, tra queste anche il corretto utilizzo dei mezzi informatici e delle competenze di accesso e uso delle piattaforme. E' stato tentato di sviluppare e potenziare competenze logico-espressive e di favorire doti di flessibilità logico-operativa e di adattamento a situazioni problematiche non prevedibili. Questo non è stato pienamente raggiunto, se non in alcuni casi. Sono stati agevolati stili di apprendimento basati sull'applicazione di un metodo di studio efficace e di capacità di autonoma documentazione ma spesso il risultato non è andato oltre la mera ripetizione di concetti riportati nei testi senza approfondimento critico. E' stato promosso lo sviluppo globale della personalità degli studenti nella guida di obiettivi definiti e nel raggiungimento degli stessi. I ragazzi sono stati aiutati a consolidare progressivamente l'autostima e le capacità emotivo relazionali con i compagni, docenti, collaboratori, partecipando alla vita della propria realtà scolastica, inoltre sono stati incentivati i valori fondamentali della convivenza democratica, tra questi in particolare quello della tolleranza e solidarietà, indispensabili alla maturazione umana e civile.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Moduli:**

- L'unità d'Italia, dall'unità ad oggi, problematiche attuali. La Destra e la Sinistra storica. Giolitti e l'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale.
- Il primo dopoguerra, i partiti popolari di massa. L'ascesa americana degli anni ruggenti. Il biennio rosso.
- La nascita e l'ascesa del fascismo, dalla marcia su Roma alla dittatura. I patti lateranensi, il corporativismo, la conquista dell'impero. L'asse Roma –Berlino, il patto d'acciaio.
- La nascita e l'ascesa del nazismo. La politica di pacificazione. La Shoah.
- La seconda guerra mondiale, la conquista dell'Europa da parte dei nazisti. La guerra parallela di Mussolini. La caduta del fascismo. La Resistenza italiana. Lo sbarco in Sicilia e in Normandia. L'operazione Barbarossa. La sconfitta della Germania. Lo scoppio della bomba atomica.
- Da fare
- Il secondo dopoguerra, la guerra fredda, La Nato e il patto di Varsavia. Il piano Marshall L'Italia repubblicana, la Costituzione.

## MATERIA: INGLESE

**DOCENTE:** Carla Trudu

### LIBRO DI TESTO:

**Autori:** D.Ardu- M.G. Bellino- G.Di Giorgio

**Titolo:** “*Bit by Bit*”

**Edizioni:** Edisco 2019

### PROFILO DELLA CLASSE

Sebbene non siano emersi spunti di iniziativa autonoma o particolare vivacità nella partecipazione alle attività didattiche, il rapporto con gli alunni si è basato sul dialogo. Il clima relazionale è rimasto sereno, permettendo uno svolgimento fluido dei programmi e il rispetto delle scadenze prefissate. Alcuni alunni hanno mostrato interesse e impegno. Altri, nonostante le lacune pregresse, hanno partecipato al dialogo educativo riuscendo a superare, almeno in parte, le proprie carenze. Alcuni sono stati discontinui e hanno palesato difficoltà nei tempi di recupero. Occorre purtroppo rilevare come, nel periodo finale della programmazione, l'interesse sia andato scemando, lasciando spazio a numerose assenze mirate che hanno inficiato la continuità didattica proprio nella chiusura dei percorsi.

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il profilo d'uscita è diversificato: grazie all'accoglienza delle proposte della docente e a buone capacità organizzative nello studio, alcuni hanno raggiunto buoni o ottimi risultati. Un altro gruppo di alunni, che ha lavorato in maniera più o meno costante, si è attestato su risultati soddisfacenti, mentre altri hanno conseguito solo parzialmente gli obiettivi programmati e necessitano di un consolidamento nell'esposizione autonoma e critica degli argomenti tecnici.

### PERCORSO FORMATIVO

**METODOLOGIE:** Si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di *Speaking* e potenziamento del metodo di studio. Le lezioni sono state il più possibile *student centred* per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo e si è cercato di esercitare in maniera equilibrata le abilità di *listening*, *speaking* e *reading*. Lo *Speaking* ha mirato soprattutto ad un potenziamento delle abilità espositive richieste in sede d'esame.

**STRUMENTI – MEZZI:** Libro di testo, PC (Google Classroom, GSuite), dispense fornite dalla docente, casse audio, lavagna interattiva.

**SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:** Aula scolastica, Google Classroom e Drive– settembre 2025/maggio 2026.

### STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di esercizi, sono state realizzate attraverso:

**Scritti** : a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate)

**Orali:** interrogazione (verifica dei contenuti ma anche di *fluency*, *pronunciation*, *intonation*, *accuracy*)

**Listening e Reading:** *comprehension*

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Microlingua**

#### **Module 5 “Linking Computers”**

##### **The Internet**

- History of the Internet
- Internet connection and services
- The world wide web, websites and web browsers
- Search engines and web search
- Wikis
- Emails
- Social Networks

#### **Module 6 “Protecting Computers”**

##### **Computer threats**

- Malware, adware, spam and bugs
- Viruses, worms, backdoors and rogue security
- Crimeware and cookies
- Mobile malware
- Networks threats

##### **Computer protection**

- Cryptography
- Protection against risks
- Best practices to protect your computer and data
- Network security, secure payments and copyright

## MATERIA: MATEMATICA

**DOCENTE:** Zara Emanuela

### LIBRO DI TESTO:

**Autori:** Bergamini – Barozzi -Trifone

**Titolo:** Matematica.verde 4A

**Edizioni:** Zanichelli

### QUADRO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da undici studenti frequentanti, che nella maggior parte ho seguito sin dal biennio, di cui uno, con programmazione differenziata, non sosterrà l'esame di maturità. Tre studenti hanno una programmazione per obiettivi personalizzati, uno con PEI e due con PDP. Un altro studente è stato mio alunno sostanzialmente solo quest'anno, in quanto l'anno scorso, proveniente dal corso N, ha frequentato solo un breve periodo e poi si è ritirato.

Dal punto di vista didattico non tutti gli studenti hanno evidenziato un'attenta partecipazione e un livello di concentrazione adeguato alla difficoltà dei concetti sviluppati e per alcuni l'impegno individuale non è stato sufficiente a far acquisire padronanza nella comprensione delle procedure e dei contenuti studiati.

Soprattutto quest'anno, nello studio dell'analisi matematica, dove tutte le procedure pregresse vengono applicate a contenuti più articolati, una parte degli studenti non è riuscita a raggiungere gli obiettivi programmati. Questo anche perché alcuni studenti negli anni, pur avendo il debito in matematica, non hanno mai realmente recuperato, trascurando la disciplina, confidando nella magnanimità del consiglio di classe. Con queste lacune pregresse naturalmente alcuni avrebbero dovuto impegnarsi costantemente, in modo rigoroso sin dall'inizio dell'anno; invece solo nell'ultimo periodo hanno tentato un veloce recupero delle gravi insufficienze.

Il non raggiungimento degli obiettivi è causato nella maggior parte dei casi da un impegno discontinuo e non adeguato alla complessità degli argomenti: spesso gli studenti affrontano lo studio dei contenuti solo in prossimità delle verifiche, non rispettando le consegne e non applicandosi nel lavoro autonomo, come sarebbe invece necessario per acquisire le competenze adeguate: solo un'applicazione tenace e continua avrebbe permesso il recupero.

Di contro, alcuni studenti, con una buona preparazione di base, capacità logiche adeguate, unitamente ad uno studio continuo, hanno raggiunto buoni risultati; altri sono riusciti a raggiungere la quasi sufficienza solo attraverso un'applicazione maggiore nell'ultimo periodo.

Ritengo importante segnalare che quest'anno il ridursi delle effettive ore di lezioni, unitamente alle frequenti assenze degli studenti, non hanno reso possibile l'approfondimento di alcuni argomenti. Si è chiuso il programma riuscendo ad ultimare lo studio di funzione, sviluppandolo in modo completo solo per le funzioni razionali. Le funzioni logaritmiche e esponenziali sono state solo accennate.

Le attività complementari, anch'esse importanti, come PCTO, corsi inerenti alle materie di indirizzo, convocazioni alle varie conferenze e ad eventi sportivi, assemblee d'istituto, e non ultime le festività coincidenti con i giorni in cui c'erano due ore di matematica, hanno ridotto notevolmente il numero di lezioni effettuate.

Complessivamente, relativamente alle competenze matematiche, si possono individuare tre fasce di livello:

- **Fascia A:** circa il 40% degli studenti ha conseguito una preparazione soddisfacente e ha dimostrato una buona capacità di rielaborazione, impegno e interesse.
- **Fascia B:** circa il 30% ha conseguito una preparazione appena sufficiente, perché le difficoltà incontrate nello studio della matematica sono state solo in parte superate, a causa di un impegno discontinuo.

- **Fascia C:** circa il 30% ha conseguito una preparazione non sufficiente perché l'impegno, unitamente a oggettive difficoltà, è stato decisamente discontinuo.

## **OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI**

- Acquisire capacità di organizzazione del lavoro scolastico.
- Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.
- Sviluppare capacità di autovalutazione.
- Acquisire gli strumenti per analizzare, interpretare e razionalizzare problemi concreti.
- Sviluppare capacità di correlare situazioni concrete e astratte.
- Abituarsi all'uso di un linguaggio rigoroso ed essenziale.
- Acquisire capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi

## **CRITERI METODOLOGICI**

Si è cercato di consolidare il metodo di studio, evidenziando l'importanza di una partecipazione costruttiva al lavoro scolastico, premessa ad una corretta rielaborazione personale degli argomenti trattati, con la finalità di permettere una preparazione sufficiente ad affrontare studi d'indirizzo a livello superiore.

L'attività è stata organizzata per unità didattiche. Ogni attività didattica è stata sviluppata secondo il seguente schema:

- lezione frontale in cui gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi, quando possibile, considerato il livello di astrazione dei concetti teorici relativi all'analisi matematica;
- esercizi guida risolti dall'insegnante durante i quali vengono applicati i meccanismi di soluzione;
- verifica che, a seconda dei diversi momenti, si è svolta per mezzo di prove strutturate, compiti tradizionali o interrogazioni orali;
- recupero in itinere a conclusione di ogni unità e attraverso la "Pausa Didattica" a febbraio con chiarimenti sulle difficoltà comuni incontrate dagli studenti e interventi individualizzati.

## **MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di tutti gli obiettivi precisati nella programmazione, utilizzando i seguenti parametri: livelli di partenza, abilità evidenziate, competenze acquisite, conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, capacità di rielaborazione personale, interesse dimostrato, continuità nell'applicazione e assiduità nella frequenza.

Sono state proposte delle verifiche scritte articolate sia sotto forma di prove tradizionali, sia sotto forma di test a risposta singola o multipla, aperta o chiusa. Sono state proposte poche verifiche orali soprattutto per l'oggettiva mancanza di tempo ma anche perché sfavorevoli agli alunni, condizionati da carenze espressive nel linguaggio specifico della disciplina.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Unità didattica 1: Le funzioni continue**

- Classificazione, dominio e codominio delle funzioni
- Funzioni monotone, crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari, funzioni con diverse definizioni all'interno del dominio.
- Lettura di grafici.
- Criteri per la continuità.
- I punti di discontinuità.
- Le proprietà delle funzioni continue.
- Gli asintoti di una funzione, probabile grafico di una funzione.

## **Unità didattica 2 : Limiti di funzioni**

- Definizione generale di limite e diversi casi.
- Teoremi fondamentali sui limiti.
- Operazioni con i limiti.
- Limiti delle funzioni monotone.
- Forme indeterminate e metodi di determinazione

## **Unità didattica 3 : Derivate delle funzioni di una variabile**

- Il rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata di una funzione in un punto.
- Significato geometrico di derivata.
- Funzione derivata e derivate di alcune funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Derivata di una funzione composta e della funzione inversa.
- Derivata della funzione logaritmica, esponenziale e delle funzioni goniometriche.
- Derivate di ordine superiore.
- Continuità e derivabilità.
- Punti di non derivabilità

## **Unità didattica 4 : Estremi e teoremi**

- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione.
- Massimi e minimi di una funzione derivabile.
- Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Fermat, Lagrange, Rolle e De L'Hopital (senza dimostrazione).

## **Unità didattica 5 : Studio di funzione**

- Dominio, simmetrie e positività. Intersezioni con gli assi. Asintoti.
- Ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo.
- Punti di flesso: flessi a tangente orizzontale, flessi a tangente obliqua.
- Costruzione del grafico di una funzione.
- Studio e costruzione grafico di funzioni razionali intere e fratte.
- Studio di funzione logaritmica: semplici esempi.
- Studio di funzione esponenziale: semplici esempi.

## **MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA**

**DOCENTI:** Meloni Elisabetta, Mura Francesco

### **LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy

**Titolo:** Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico.

**Edizioni:** Hoepli

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 11 studenti, tutti di sesso maschile. La maggior parte di essi risiede nel Comune di Assemini. Nel corso della prima parte dell'anno scolastico, il gruppo classe ha manifestato interesse e curiosità nei confronti della disciplina, partecipando con discreta attenzione alle attività proposte e dimostrando una positiva disponibilità al dialogo educativo. Nella seconda parte dell'anno, invece, la maggioranza degli studenti ha mostrato un impegno meno costante e un interesse ridotto verso il percorso formativo, assumendo un atteggiamento talvolta poco partecipe e limitandosi allo svolgimento delle attività strettamente necessarie al conseguimento di risultati appena sufficienti. Solo un ristretto numero di studenti ha mantenuto un interesse costante e un impegno regolare, conseguendo risultati soddisfacenti.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera
- Conoscere e saper applicare concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Collaborare in team per la realizzazione di un progetto nel rispetto dei propri ruoli.
- Conoscere il codice etico del Project Manager.
- Conoscere e applicare le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere ed applicare gli strumenti e metodologie per il controllo dei costi dei costi e dei tempi.
- Conoscere le metodologie di sviluppo software.

### **METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere

### **STRUMENTI DIDATTICI**

Le lezioni sono state organizzate seguendo il libro di testo adottato, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, GSuite.

### **CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DI CONDUZIONE DELLA CLASSE**

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili sul libro di testo o in rete.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Metodi e criteri di verifica e valutazione del profitto (concordati nei coordinamenti - comunicati agli studenti)**

Sono state svolte tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due di laboratorio e tre nel secondo, di cui una di laboratorio ed un project work in cui gli studenti sono stati suddivisi in gruppi.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto definito dal collegio dei docenti e riportato nel PTOF.

**Nelle prove scritte e pratiche** sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving;
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

**Nelle prove orali** sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

**Nelle prove di laboratorio** sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali e nell'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della pianificazione e controllo dei progetti.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### *Modulo 1: Economia e microeconomia*

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

### *Modulo 2: Organizzazione aziendale*

- l'organizzazione aziendale
- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post

### *Modulo 3: Il progetto Software e la qualità*

- ciclo di vita del software
- Modelli di sviluppo tradizionali e Agile

### *Modulo 4: La gestione progetto (project management)*

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- Earned Value e metodi di controllo del progetto

*Modulo 5: Project Libre (laboratorio)*

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassegnazione delle risorse
- controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

*Modulo 6 (Educazione Civica): Responsabilità, leadership e cittadinanza attiva*

- Leadership e responsabilità
- Gestione del team
- Codice etico del Project Manager

*Esercitazioni di Laboratorio:*

- Analisi e presentazione dell'azienda in cui vorrei lavorare
- gestione del lavoro in team
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, OBS, Work Packages, stime di costi e risorse

## **MATERIA: INFORMATICA**

**DOCENTI:** Forgione Leonardo - Secci Nicola

### **LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy

**Titolo:** Database, SQL & PHP

**Edizioni:** Hoepli

### **Materiali integrativi forniti dai docenti**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 11 alunni, tutti di sesso maschile, dei quali sette residenti ad Assemini, tre a Decimomannu e uno a Villasor. Gli alunni provengono in gran parte dalla classe 4O. Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche sia teoriche che di laboratorio con sufficiente interesse. Gli alunni si sono sempre relazionati con i docenti in modo corretto ed educato. Il clima di lavoro è sempre stato corretto. È presente un ristretto gruppo di alunni che ha lavorato con impegno sia a casa che a scuola raggiungendo un buon livello di preparazione e maturando competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Circa un terzo della classe presenta alcune lacune, ha lavorato con un impegno non sempre adeguato raggiungendo così un livello mediamente sufficiente. Un ristretto numero di alunni presenta lacune e ha difficoltà ad applicare i contenuti teorici studiati raggiungendo ad oggi solo gli obiettivi minimi. La frequenza alle lezioni è stata adeguata per la maggior parte della classe.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi minimi disciplinari previsti nella programmazione annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni. È presente un ristretto gruppo di alunni che in questi tre anni si è distinto per l'impegno, la serietà e lo studio a casa raggiungendo un livello di preparazione ottimo. Un altro gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione. Un terzo gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi nonostante le difficoltà incontrate nella disciplina.

Di seguito sono riportati gli obiettivi minimi raggiunti e quelli avanzati previsti nella programmazione didattica annuale e in accordo con gli quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare.

#### **Obiettivi minimi raggiunti:**

- Progettare una Base di Dati e rappresentare il relativo modello concettuale partendo da una specifica realtà
- Derivare lo schema logico e lo schema fisico a partire dal modello concettuale
- Saper implementare la Base di Dati progettata in linguaggio relazionale, popolarla e interrogarla con semplici interrogazioni
- Saper interfacciare gli Applicativi web alle Basi di Dati

#### **Obiettivi avanzati raggiunti da alcuni:**

- Saper interrogare una Base di Dati con query complesse
- Saper creare un applicativo di tipo gestionale

## **PERCORSO FORMATIVO**

Per la realizzazione del corso sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata e lezioni pratiche di laboratorio, recupero in itinere, esercitazioni di laboratorio.

Tutti gli argomenti teorici sono stati approfonditi in laboratorio mediante esercitazioni opportune, in linea con le competenze previste per la classe quinta. Nel secondo quadrimestre accanto alle normali esercitazioni di laboratorio, alla classe è stato sottoposto un compito di realtà: la progettazione di un sito per la gestione dati di un veterinario, a partire dalla raccolta dei requisiti fino all'implementazione.

Durante l'intero anno scolastico si è utilizzata la classe virtuale su Classroom a supporto di quella reale per condividere materiale didattico, esercitazioni e per somministrare e riconsegnare le esercitazioni e le verifiche di laboratorio. Per lo svolgimento del corso sono stati usati principalmente materiali di supporto e approfondimento forniti dai docenti.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte, orali e di laboratorio, valutate applicando criteri di valutazione previsti dal PTOF.

Si è inoltre tenuto conto delle diversità e delle abilità di ciascuno e dell'impegno profuso nelle attività proposte, dei risultati ottenuti rispetto al livello di partenza, della partecipazione e del rispetto dei tempi e delle scadenze.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MODULO 1: LE BASI DI DATI**

- Introduzione alle basi di dati;
- Dati, archivi e database
- Il modello di dati;
- Il DBMS;
- La progettazione di una base di dati.

### **MODULO 2: LA PROGETTAZIONE CONCETTUALE – IL MODELLO E/R**

- La progettazione concettuale ed il modello E/R;
- Le entità, gli attributi, le associazioni;
- Tipologie di attributi;
- Il dominio degli attributi;
- La chiave primaria;
- Le associazioni ricorsive;
- Attributi di entità ed associazioni;
- Grado e cardinalità delle associazioni;
- Totalità, parzialità di un'associazione
- I vincoli di integrità.

### **MODULO 3: LA PROGETTAZIONE LOGICA – IL MODELLO RELAZIONALE**

- La progettazione logica;
- Ristrutturazione dello schema ER;
- Traduzione dello schema E/R nello schema relazionale;
- La chiave esterna;
- Modello logico, sintetico ed esteso;
- Relazioni, chiavi, schemi ed occorrenze;

- I vincoli di integrità referenziale; Le operazioni relazionali: unione, congiunzione, differenza, proiezione e selezione, prodotto cartesiano e intersezione;
- Tipi di join;
- La normalizzazione e le prime tre forme normali.

#### **MODULO 4: LO STANDARD SQL**

- Il linguaggio SQL;
- I tipi di dati;
- Lo schema fisico;
- La definizione di una tabella;
- Manipolazione dei dati;
- Select e le operazioni relazionali in SQL;
- Funzioni di aggregazione;
- Ordinamenti e raggruppamenti;
- Le condizioni di ricerca;

#### **Laboratorio**

- MySql e Phpmyadmin;
- Progettazione e realizzazione di DB
- Manipolazione DB con linguaggi lato server
- Interrogazioni DB con linguaggi lato server
- Gestione upload con linguaggi lato server

#### **Dettaglio argomenti svolti:**

- Installazione pacchetto (XAMPP) di emulatore server Apache e suo utilizzo.
- Linguaggio PHP: gestione elementi del form (inserimento e recupero) HTML 5.0
- Gestione form in linguaggio PHP: controllo dei dati (stringhe, numeri e date) e messaggistica di errore personalizzato mediante javascript.
- Funzioni per la validazione dei dati in linguaggio php.
- Connessione ad un DB mediante linguaggio lato server.
- Esecuzioni di Query in linguaggio PHP: Funzione mysqli\_query()
- Esecuzione di query di ricerca dati all'interno di una tabella e gestione della visualizzazione dei risultati.
- Funzioni mysqli\_fetch\_array() e mysqli\_num\_rows().
- Utilizzo della funzione mysqli\_fetch\_array() all'interno del ciclo while.
- Esecuzione di query (selezione e proiezione), uso degli operatori logici nella clausola where, between e clausola order by (asc e desc).
- Inserimento dati in più tabelle in linguaggio PHP. Gestione delle tabelle associative in PHP
- Le sessioni.
- Crittografia in PHP. Funzione MD5. Problemi legati alla crittografia nelle fasi di registrazione, login e recupero password.
- Progettazione di un software gestionale mediante linguaggio PHP che preveda la presenza di un utente di tipo admin e di utenti registrati.
- Upload files in PHP
- Modifica e cancellazione dei dati presenti in una tabella
- La gestione dei file PDF mediante PHP (modulo FPDF)

Durante le ore di laboratorio sono stati realizzati numerosi esercizi pratici che risolvessero problemi di natura gestionale sui vari argomenti sviluppati.

## **MATERIA: SISTEMI E RETI**

**DOCENTI:** Del Prete Guglielmo, Mura Francesco

**LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Baldino-Spano

**Titolo:** “Internetworking – Vol. 5° anno”

**Edizioni:** Juvenilia Scuola

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso dell’anno scolastico la classe ha mostrato costante interesse nei confronti della materia, favorita anche dalla continuità didattica del docente teorico. Buono è risultato l’impegno durante le attività in aula, sufficiente in quelle laboratoriali. Lo studio a casa è diventato più assiduo negli ultimi mesi, ma permangono lacune per un numero limitato di studenti. Alcune individualità si sono distinte per capacità, impegno e competenze.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe è stato corretto e non si è verificato alcun caso degno di nota.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Tenuto conto dei livelli di partenza e di contesto, la classe ha realizzato un percorso di studio che, nel suo complesso, ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano più che sufficienti.

### **PERCORSO FORMATIVO**

Durante le attività in aula è stata privilegiata la lezione partecipata cercando, inoltre, di partire dall’illustrazione delle problematiche reali per poterle analizzare in maniera critica. In quest’ottica la lezione veniva “creata” in maniera progressiva anche in base alle risposte fornite dalla classe, cercando il più possibile di renderla attiva allo scopo di far capire le tecniche sistemistiche piuttosto che trasmetterle.

Durante le attività di laboratorio sono stati ripresi alcuni degli argomenti trattati nelle “lezioni frontali” necessari allo svolgimento delle esercitazioni ed, in generale, è stato privilegiato l’approccio del learning by doing, favorendo inoltre il cooperative learning e stimolando l’autonomia individuale.

### **STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti è stata effettuata utilizzando nel primo trimestre soprattutto verifiche scritte con un tempo limitato per ogni singola risposta al fine di preparare gli studenti alla capacità di sintesi.

Successivamente è stato dato maggior spazio alle verifiche orali e alle verifiche pratiche di laboratorio. I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d’Istituto.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Protocollo TCP/IP:**

- Header pacchetto IPv4 (analisi dei campi)
- struttura degli indirizzi IPv4
- classi di indirizzi IP

- indirizzi privati e indirizzi riservati (o speciali)
- indirizzi IPv6

### **Subnetting:**

- generalità sulla segmentazione (tecnica, vantaggi e svantaggi)
- subnet-mask

### **Il routing, protocolli e algoritmi:**

- protocolli ARP e RARP con vulnerabilità
- protocollo ICMP
- comandi ping e tracert
- routing statico e routing dinamico
- tabella di instradamento
- politiche (o algoritmi) di instradamento
- algoritmi distance vector e link state
- flooding
- routing di default (default gateway)
- algoritmo di Dijkstra
- algoritmo di Bellman-Ford
- problemi di instradamento (routing loop e count to infinity) e miglione agli algoritmi di BF

### **Routing gerarchico:**

- fondamenti del routing gerarchico
- Interior Gateway Protocol (IGP) [accenni]
- Exterior Gateway Protocol (EGP) [accenni]

### **Lo strato di trasporto:**

- i servizi
- port number e socket (con concetti di moltiplicazione/demoltiplicazione)
- la qualità del servizio (QoS)

### **Il protocollo UDP:**

- generalità
- il segmento UDP

### **Il protocollo TCP:**

- generalità
- il segmento TCP
- la connessione TCP
- stima e impostazione del timeout (concetti di RTT ed RTO)
- problematiche di connessione e congestione con timer
- finestre di trasmissione e ricezione

### **Le reti private virtuali (VPN):**

- concetti generali
- caratteristiche (remote-access e site-to-site)
- sicurezza (autenticazione, cifratura e tunneling)

### **La sicurezza delle reti e dei sistemi:**

- proxy server
- il firewall NAT

- DMZ

**Lo strato applicazione:**

- DNS

**ATTIVITÀ DI LABORATORIO:**

- indirizzamento di rete e subnetting
- uso del simulatore di reti Cisco Packet Tracer (introduzione al simulatore e comandi base; impostazione di configurazione end devices nella topologia a stella con switch; connessione di due router in modalità seriale; introduzione alle reti e sottoreti; subnetting statico e dinamico; configurazione dei principali servizi server HTTP/HTTPS-DHCP-DNS-FTP-SMTP-POP3- configurazione ACL standard ed estese)
- simulazioni seconda prova Esame di Stato

## **MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

**DOCENTI:** Del Prete Guglielmo, Francesco Mura (ITP)

### **LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** A. Lorenzi e A. Colleoni

**Titolo:** “Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Vol. 5° anno”

**Edizioni:** Atlas

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso; sia le attività laboratoriali, sia le lezioni teoriche si sono svolte sempre in un clima positivo. Alcuni alunni si sono distinti per la particolare attenzione e curiosità verso le attività proposte, dimostrando serietà nell'adempimento dei doveri e dei compiti legati all'intera attività didattica.

Lo studio a casa è diventato più assiduo negli ultimi mesi, ma permangono lacune per un numero limitato di studenti.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Tenuto conto dei livelli di partenza e di contesto, la classe ha realizzato un percorso di studio che, nel suo complesso, ha portato ad un buon livello di conoscenze e competenze.

### **PERCORSO FORMATIVO**

Durante le attività in aula è stata privilegiata la lezione partecipata cercando, inoltre, di partire dall'illustrazione delle problematiche reali per poterle analizzare in maniera critica. In quest'ottica la lezione veniva “creata” in maniera progressiva anche in base alle risposte fornite dalla classe, cercando il più possibile di renderla attiva allo scopo di far capire le tecniche sistemiche piuttosto che trasmetterle.

Durante le attività di laboratorio sono stati ripresi alcuni degli argomenti trattati nelle “lezioni frontali” necessari allo svolgimento delle esercitazioni ed, in generale, è stato privilegiato l'approccio del learning by doing, favorendo inoltre il cooperative learning e stimolando l'autonomia individuale.

### **STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti è stata effettuata utilizzando nel primo quadrimestre soprattutto verifiche scritte con un tempo limitato per ogni singola risposta al fine di preparare gli studenti alla capacità di sintesi. Successivamente è stato dato maggior spazio alle verifiche orali e alle verifiche pratiche di laboratorio. I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto.

### **PROGRAMMAZIONE SVOLTO**

#### **Reti e protocolli:**

- aspetti evolutivi delle reti
- servizi per gli utenti e per le azienndereti client/server e peer to peer
- architetture di rete

- modelli per le reti
- architetture multi-tier [accenni]

### **Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione:**

- Intranet ed Extranet
- cloud computing
- il commercio elettronico
- servizi finanziari in rete
- e-government
- strumenti e tecnologie per l'Amministrazione digitale

### **Crittografia:**

- principi sicurezza dei dati (argomento trasversale con ed. civica)
- la sicurezza nelle reti (argomento trasversale con ed. civica)
- crittografia simmetrica
- crittografia asimmetrica
- certificati e firma digitale (argomento trasversale con ed. civica)

### **Steganografia:**

- concetti generali
- sostitutiva, selettiva e costruttiva

## **ATTIVITÀ DI LABORATORIO:**

Utilizzo del linguaggio DroidScript per la progettazione e realizzazione di App Mobile:

- Sviluppo di applicazioni mobile:
  - Creazione e gestione di layout con label, caselle di testo, bottoni, colori e immagini.
  - Gestione dell'interazione tramite bottoni e interfaccia touch.
  - Realizzazione dell'applicazione "Gioco del tris".
  - Gestione di schermate multiple.
  - Inserimento e utilizzo di dialoghi, liste, checkbox, elementi scrollabili e popup.
  - Salvataggio e caricamento di dati su file esterni .txt.
  - Realizzazione dell'applicazione "Memory".
- Sviluppo di applicazioni grafiche mobile:
  - Utilizzo delle funzioni OnLoad, OnReady, OnAnimate e OnControl.
  - Inserimento e gestione di sprite, suoni e sfondi.
  - Animazione e movimento degli sprite.
  - La fisica e la collisione tra sprite.
  - Realizzazione delle applicazioni grafiche "fluppy dino" e "Asteroids".
  - Creazione e implementazione di controlli direzionali (freccette) e tasto azione per il controllo di sprite.

Durante le ore di laboratorio sono state realizzate diverse applicazioni inerenti ai diversi argomenti.

## **MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTI:** Lecis Roberta

### **LIBRO DI TESTO:**

**Autori:** Fiorini Coretti Bocchi

**Titolo:** "Piu Movimento"

**Edizioni:** Marietti Scuola

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli alunni, o meglio la maggior parte di loro, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

### **STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla e vero/falso, colloqui;

il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come

impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

Numero prove di verifica effettuate: 5

Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali stabiliti dal dipartimento e contenuti nel PTOF

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Approfondimenti teorici: Lo sport e la disabilità con visione di video inerenti l'argomento. Giochi sportivi: calcio/calciotto, pallacanestro, dodgeball, pallavolo, tennis tavolo, badminton. Test: addominali, funicella, flessibilità, resistenza (1000 m di corsa).

Atletica leggera: preatletismo, resistenza.

Circuiti di rinforzo muscolare/destrezza/resistenza a carico naturale (con utilizzo di materiale presente nelle palestre e negli spazi esterni percorso calisthenics).

Andature varie, corsa, saltelli in palestra e all'aria aperta.

Esercizi di coordinazione (con e senza funicella), posturali e stretching. Walking nel giardino della scuola.

Per i ragazzi totalmente esonerati o parzialmente esonerati sono state svolte delle ricerche scritte inerenti i vari argomenti della disciplina valutate con interrogazioni orali.

## **MATERIA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

**Docente:** Medda Nicola Giovanni

### **CONSIDERAZIONI GENERALI:**

Si è avvalso dell'ora dell'insegnamento della Religione Cattolica 5 Alunni su un totale di 11.

### **PROGRAMMA PER AREE E ARGOMENTI PRINCIPALI.**

Il problema etico, i tratti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti, con particolare riferimento al problema dell'aborto al problema dell'eutanasia, e le varie problematiche su Dio sia sul piano razionale attraverso opinioni personali e "luoghi comuni" e sia sul piano della dottrina sociale della chiesa

### **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.**

Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società e apprezzarne i valori. Rendersi conto come cristiani, che non possiamo non impegnarci affinché ci sia una convivenza sociale più giusta e più pacifica. Comprendere e motivare civilmente e cristianamente il rispetto nei confronti di realtà diverse dalla nostra cultura che si possono incontrare quotidianamente. Definire in maniera chiara il concetto di "persona" come è stato elaborato dal pensiero cristiano alla luce del valore della vita umana.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, tutti gli alunni hanno mostrato vivo interesse per i temi proposti e trattati, nel complesso, la partecipazione per le tematiche trattate, è da considerarsi più che soddisfacente.

### **METODO.**

Presentazione dei contenuti e problematizzazione degli stessi. Dialogo diretto e discussione con l'alunno. Approfondimenti attraverso la visione di film e la discussione

### **STRUMENTI.**

Libro di testo, articoli di giornali, dispense e utilizzo della del Pc e della lim.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Verrà valutato l'impegno, l'interesse e la conoscenza degli argomenti svolti. La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziata e contestualmente all'argomento in via di svolgimento, tenendo presente del grado di interesse e partecipazione diretta per gli argomenti trattati di l'alunno.

**TEMPI ORE SVOLTE** Ore previste: 33 ore circa. Ore effettive al 02/05/2025: 20 ore

### **CONTENUTI:**

- Proposte di lavoro aperte a tutti gli alunni: sul problema morale; tematica di attualità; riflessione e discussione sul tema dell'eutanasia.
- Discussione sul tema della guerra tra Israele e Palestina ( Hamas). Le varie manifestazioni pro Gaza e contro la guerra.

- Il problema dell'aborto e implicanze sociali ed etiche. Varie riflessioni sulla scelta, i due orientamenti sulla questione morale.
- Nell'ambito del problema sull'aborto, visione della prima parte del film "Unplanned"
- In occasione della giornata della memoria, visione di un documentario sulla Shoah. Discussione e riflessione sull'importanza della giornata della memoria.
- L'uomo e il volto di Dio. Domande e interrogativi su Dio. Come immaginare Dio? esiste? che concezione/idea abbiamo di Dio. Riflessioni e discussione sul tema.
- Il concetto e il significato del termine "ateismo", diverse forme di ateismo. Cenni storici e di pensiero sull'ateismo. Una società secolarizzata che si allontana gradualmente dalla religiosità e da Dio. Il senso di potenza e di autosufficienza dell'uomo. Discussione.
- Il legame inscindibile tra uomo e Dio: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità." (Giovanni Paolo II).
- Nell'ambito delle problematiche sull'esistenza di Dio, visione della prima parte del film "God's Not Dead" Commento riflessioni e approfondimenti sulla problematica.
- Le aspirazioni dell'uomo; le prove dell'esistenza di Dio. Il rapporto tra fede e ragione; cenni sull'illuminismo. Le argomentazioni di Anselmo d'Aosta e le cinque Prove dell'Esistenza di Dio in San Tommaso d'Aquino.
- L'uomo alla ricerca di Dio; le domande dell'uomo, Il pensiero di B. Pascal Cfr. Il Silenzio come espressione di dialogica, L'uomo come essere limitato percepisce attraverso la sua "limitatezza" (come per esempio la morte), l'Infinito Dio. (Cfr. il filosofo Karl Jaspers). "L'esperienza di Dio" i significati, I "luoghi" in cui incontriamo Dio; esperienze storiche dentro le quali si sperimenta la presenza di Dio. Riflessioni e discussioni varie.
- San Francesco d'Assisi: un esempio universale. Nel cuore dell'VIII° centenario Francescano" (1226-2026). 1.L'Ecologia Integrale: Cfr. Agenda 2030. La Fratellanza Universale; 2.La Pace e il Dialogo Interreligioso; 3. La Povertà come Libertà (e non privazione). La reintroduzione della festa nazionale a 800 anni dalla morte. Cfr. Enciclica Papa Francesco, "Laudato sì" La cura, "La Casa comune", l'attenzione per l'ecologia.

# **ALLEGATI**

- ALLEGATO 1: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 2: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (SECONDA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- ALLEGATO 4: SIMULAZIONE SECONDA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

# ALLEGATO 1: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE)

Pag. 1/6



Sessione suppletiva 2025  
Prima prova scritta



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Alda Merini**, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore*

Ieri ho sofferto il dolore,  
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,  
le labbra di metallo dure,  
una mancanza netta d'orizzonti.  
Il dolore è senza domani,  
è un muso di cavallo che blocca  
i garretti possenti,  
ma ieri sono caduta in basso,  
le mie labbra si sono chiuse  
e lo spavento è entrato nel mio petto  
con un sibilo fondo  
e le fontane hanno cessato di fiorire,  
la loro tenera acqua  
era soltanto un mare di dolore  
in cui naufragavo dormendo,  
ma anche allora avevo paura  
degli angeli eterni.  
Ma se sono così dolci e costanti,  
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **PROPOSTA A2**

**Cesare Pavese**, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarmi presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

#### **Interpretazione**

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»<sup>1</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

##### **Produzione**

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

<sup>1</sup> «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sarebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

#### **Produzione**

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## ALLEGATO 2: SIMULZIONI PRIMA PROVA SCRITTA (SECONDA SIMULAZIONE)

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2025  
Prima prova scritta



*Ministero dell'istruzione e del merito*

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Pier Paolo Pasolini**, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza  
col volto di ragazzo, e adolescente,  
e ora uomo. Ma intorno a me non muta  
il silenzio e il biancore sopra i muri  
e l'acque; annotta da millenni  
un medesimo mondo. Ma è mutato  
il cuore; e dopo poche notti è stinta  
tutta quella luce che dal cielo  
riarde la campagna, e mille lune  
non son bastate a illudermi di un tempo  
che veramente fosse mio. Un breve arco  
segna in cielo la luna. Volgo il capo  
e la vedo discesa, e ferma, come  
inesistente nella stanca luce.  
E così la rispecchia la campagna  
scura e serena. Credo tutto esausto  
di quel perfetto inganno: ed ecco pare  
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –  
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

##### **Interpretazione**

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **PROPOSTA A2**

**Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.**

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici treccie nere ombreggiate da una grande paglia<sup>1</sup> ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei baci che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guance adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: «Sono tanto, tanto felice ...» Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: «Zione!»: felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. «Ha il collo del piede come una melanzana, Principe.» Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

#### **Interpretazione**

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

##### **Produzione**

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

#### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.


*Ministero dell'istruzione e del merito*
**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**
**PROVA DI ITALIANO**
**PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

**Produzione**

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745  
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe \_\_\_\_\_ Studente/essa \_\_\_\_\_

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Completi, precisi ed esauritivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esauritivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b>			<b>/20</b>
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"MICHELE GIUA"**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino n. 41, 09134 **CAGLIARI** – Tel. 070.500786 – 070.501745  
email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC: [catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it) C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

Classe \_\_\_\_\_ Studente/essa \_\_\_\_\_

<b>Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>• Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scoretta e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Completi, precisi ed esauritivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esauritivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 <b>24</b> 20 16 12 0	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	Eventuale voto in decimi
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b>			<b>/20</b>	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"MICHELE GIUA"**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino n. 41, 09134 **CAGLIARI** – Tel. 070.500786 – 070.501745  
email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC: [catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it) C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

Classe \_\_\_\_\_ Studente/essa \_\_\_\_\_

<b>Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<b>INDICATORE 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</li> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuali.</li> </ul>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0
<b>INDICATORE 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</li> <li>• Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0
<b>INDICATORE 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 <b>12</b> 10 8 6 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>• Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO <b>SUFFICIENTE</b> MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 <b>24</b> 20 16 12 0
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</b>			<b>/20</b>
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			Eventuale voto in decimi

## **ALLEGATO 4: SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE)**

### **SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**Tema di:** SISTEMI E RETI

*Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova ed entrambi i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

In un comprensorio industriale costituito da tre capannoni, distanti fra loro meno di un centinaio di metri e dislocati su un terreno privato, la società di servizi MyStart vuole realizzare un “incubatore di imprese” in cui ospitare delle start-up (piccole aziende nascenti, con un progetto innovativo), offrendo loro servizi amministrativi e tecnologici. Tra questi ultimi, MyStart vuole offrire a ciascuna start-up la connettività ad Internet e la possibilità di usufruire di sistemi server su cui pubblicare i propri servizi web, le proprie applicazioni ed organizzare banche dati. Alle aziende start-up dovrà essere garantita la continuità dei servizi offerti e la possibilità di poterli gestire anche da remoto.

Nel primo capannone sono previsti un'area uffici per la stessa società MyStart ed un locale tecnico (sala server) con i principali sistemi di gestione dell'intera infrastruttura di rete. Gli uffici sono in tutto 5, ciascuno con un singolo personal computer da collegare ad Internet, mentre nel corridoio comune è presente una stampante condivisa.

Ognuno degli altri due capannoni sarà suddiviso in 8 aree, ciascuna destinata ad ospitare una diversa start-up. Per ciascuna di queste aree dovranno essere disponibili:

- la connettività cablata per un massimo di 8 computer, con accesso ad Internet;
- una stampante condivisa;
- la connettività wifi per dispositivi mobili (smartphone, tablet, laptop,...);
- l'accesso via rete locale ai sistemi server presenti nel primo capannone, in modo che ogni start-up possa gestire i propri servizi (ad esempio portali web, pubblicazione di listini online, cataloghi di prodotti, etc.), utilizzando le piattaforme che più ritiene idonee (anche con differenti sistemi operativi, linguaggi web, DBMS, ...).

## **SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**Tema di:** SISTEMI E RETI

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Proponga un progetto, anche grafico, dell'architettura dell'infrastruttura di rete necessaria a rispondere alle esigenze sopra descritte dettagliando:
  - a) le risorse hardware e software necessarie, indicandone, ove utile, i criteri di dimensionamento;
  - b) un opportuno piano di indirizzamento;
  - c) le caratteristiche del collegamento ad Internet;
  - d) le soluzioni possibili per assicurare la continuità del servizio.
2. Individui e descriva possibili tecniche per proteggere ciascuna start-up da accessi anche locali non autorizzati da parte di personale appartenente alle altre start-up, e per proteggere i server nel locale tecnico da attacchi esterni ed interni.
3. Proponga i principali servizi di rete necessari (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete ai vari client, risoluzione dei nomi, ...), esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta.
4. Proponga due possibili soluzioni per consentire alle start-up la gestione dei propri servizi mediante accesso remoto ai server.

### ***SECONDA PARTE (devono essere trattati entrambi i quesiti)***

- I. Nelle reti locali è a volte necessario mantenere traccia degli accessi ai siti web visitati dagli utenti ed ottimizzare l'uso della banda di collegamento ad Internet. Descrivere le possibili soluzioni e le implicazioni dal punto di vista della privacy.
- II. In molte transazioni in rete è di vitale importanza la riservatezza delle comunicazioni. Si descrivano i principali algoritmi e protocolli per la cifratura simmetrica (o a chiave privata), indicandone le caratteristiche ed alcune applicazioni nell'ambito delle reti di calcolatori.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA (SISTEMI E RETI)

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, i descrittori vanno riferiti agli obiettivi minimi indicati nella programmazione della disciplina sistemi e reti e la griglia di valutazione adattata verrà inserita nell'allegato riservato.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</b>	Conoscenze con gravi e diffuse lacune	1	
	Conoscenze con lievi lacune	2	
	Conoscenze complessivamente sufficienti	2,5	
	Buona padronanza delle conoscenze	3	
	Completa padronanza delle conoscenze	4	
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</b>	Competenze inadeguate	1	
	Competenze non applicate correttamente	2,5	
	Competenze complessivamente sufficienti	3,5	
	Buona padronanza delle competenze	5	
	Completa padronanza delle competenze	6	
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</b>	Svolgimento con scarsa coerenza e correttezza	1	
	Svolgimento parziale e con errori lievi	2,5	
	Svolgimento sufficiente	3,5	
	Svolgimento quasi completo	5	
	Completo svolgimento accompagnato da coerenza	6	
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.</b>	Scarsa capacità di collegamento e sintesi	1	
	Capacità con errori e inesattezza	2	
	Capacità complessivamente sufficiente	2,5	
	Buona capacità	3	
	Piena e completa capacità	4	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			_____ / 20
<b>PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO)</b>			_____ / 20